* “Un Fiume di Viaggi per Voi”*

Viaggio multisensoriale in Armenia

8 giorni: dal 28 maggio al 04 giugno 2019

**PROGRAMMA**

La veduta del fiume Natisone dal Ponte del Diavolo

**1° giorno - martedì 28 maggio 2019: Italia - Yerevan**

Incontro con l’accompagnatore Flumen Viaggi all’aeroporto di Venezia per i partecipanti del nord-est e per chi proviene da Milano o Roma direttamente all’aeroporto di Mosca (servizio di assistenza per il volo su prenotazione). Da qui partiamo tutti insieme per raggiungere Yerevan. All’arrivo incontriamo la nostra guida e **ci trasferiamo in hotel per l’assegnazione delle camere. Pernottamento.**

**2° giorno - mercoledì 29 maggio 2019: Yerevan city tour**

Dedichiamo la giornata a Yerevan, passeggiando nel centro di una delle capitali più antiche del mondo. Visitiamo il Complesso di Cascade, la Piazza dell’Opera Armena, Northern Avenue e Piazza della Repubblica. Toccante la visita al Memoriale del Genocidio del 1915. Le parole commosse della guida ci trasmettono la profonda sofferenza di questo popolo. Visita facoltativa alla distilleria Ararat, per degustare il famoso brandy Dvin, il preferito da Winston Churchill, quello invecchiato 20 anni! Entriamo poi al mercato della frutta secca e delle spezie di GUM, un’occasione unica per entrare in contatto con la vita di tutti i giorni degli armeni. Proviamo un’esperienza unica: ceniamo in una fabbrica locale di tappeti, dove con le dita possiamo scoprire la loro tessitura. Pernottamento.

**3° giorno - giovedì 30 maggio 2019: Yerevan - Khor Virap - Areni - Noravank - Goris**

Dopo la prima colazione partiamo verso il sud dell’Armenia per visitare il monastero di Khor Virap, dominato dal profilo innevato del grandioso Monte Ararat, in posizione suggestiva nei pressi del confine con la Turchia. Il complesso monastico fortificato ospita al suo interno il pozzo-prigione (Khor Virap significa appunto “pozzo profondo”), dove nel III secolo venne rinchiuso per 13 anni San Gregorio l’Illuminatore. Ci trasferiamo ad Areni, nella regione di Vayots Dzor, dove si trovano le testimonianze della più antica tradizione vinicola del mondo. Ci fermiamo per pranzo in una cantina, dove degustiamo piatti tipici della tradizione e vini locali, una piacevolissima sorpresa! Continuiamo verso Noravank, dove scopriamo un monastero circondato da aspre montagne rocciose di colore grigio e rosso, un posto quasi incantato: l’aria è frizzante e qui respiriamo il silenzio a “pieni polmoni”. Ci colpisce la chiesa a due piani, unica in tutta l’Armenia, di Surp Astvatsatsin, riccamente decorata da bassorilievi che tocchiamo in più punti per leggerne la storia. Ripartiamo per Goris e arriviamo in hotel per la cena e il pernottamento.

**4° giorno - venerdì 31 maggio 2019: Goris - Tatev - Qarahunj - Hermon**

Dopo la prima colazione riprendiamo il viaggio verso sud, per visitare il monastero di Tatev, che raggiungiamo da Halidzor con “Le Ali di Tatev”, la funivia più lunga del mondo (5.7 chilometri - 11 minuti di viaggio). Il viaggio è emozionante, siamo sospesi nel nulla e sentiamo il vento soffiare! Il monastero è di fondamentale importanza per l’arte e la cultura medioevale armena. Fu sede di una famosa università ed è situato in posizione spettacolare su uno sperone di roccia a picco sulla valle del fiume Vorotan. Proseguiamo per Qarahunj, la “Stonehenge d’Armenia”, un osservatorio astronomico di epoca preistorica risalente al VI millennio a.C. E’ formato da 223 megaliti disposti in circolo o lungo ampie linee curve, alcuni dei quali presentano fori allineati con le stelle…quando la guida ce lo racconta, restiamo a bocca aperta!

Percepiamo una particolare sensazione di tranquillità: siamo solo noi a confronto con la natura e la storia. Arriviamo a Hermon, un piccolo villaggio dove possiamo rilassarci in un resort immerso nel verde. Cena e pernottamento.

**5° giorno - sabato 01 giugno 2019: Hermon - Muradsar - Selim - Noratus - Sevan**

Dopo la prima colazione partiamo con mezzi 4x4 verso "Husosar", a 3000 metri di altitudine, dove si trovano alcune tombe risalenti a 6000-8000 anni fa e diversi petroglifi incisi sulle pietre del Monte Muradsar. L’esperienza tattile è singolare: “leggiamo” senza difficoltà le figure primordiali e le loro storie, scorrendo le dita sulle pietre. All’ora di pranzo ci godiamo un momento conviviale all’aria aperta, immersi nel verde, con un gustoso pic-nic a base di prodotti locali, semplici ma genuini. Rientrando ci fermiamo all’altipiano di Karmrashen, dove troviamo le rovine di un antico insediamento medievale con un campo di croci di pietra. Rientriamo al resort, carichiamo le valige e partiamo verso il Passo di Selim (2410 m.s.l.m.), dove sorge l’antico caravanserraglio degli Orbelian. E’ una struttura a tre navate in blocchi di basalto, costruita per ospitare le carovane che percorrevano l’antica Via della Seta. L’esperienza multisensoriale all’interno ci fa rivivere le abitudini del mercante d’allora, quando il caravanserraglio fungeva da “albergo”! Proseguiamo per il villaggio di Noratus, sulle rive del Lago di Sevan, per visitare il cimitero monumentale famoso per i suoi moltissimi Khatchkar (le croci di pietra finemente scolpite tipiche dell’arte armena), che risalgono ad un periodo compreso tra il IX e il XVII secolo. Mentre li tocchiamo, apprezzandone i “ricami” e gli intarsi, la guida ci racconta alcune storie dei defunti. Ceniamo e pernottiamo a Sevan.

**6° giorno - domenica 02 giugno 2019: Sevan - Dilijan - Villaggi Molokan - Rya Taza - Yerevan**

Dopo la prima colazione, partiamo in barca per una navigazione sul lago Lago di Sevan, lo “smeraldo d’Armenia”, un lago alpino d’acqua dolce tra i più elevati al mondo, a ben 1900 m.s.l.m. Visitiamo il monastero di Sevanavank, sulla sommità di una penisola rocciosa, dalla quale si aprono panorami spettacolari sul lago e sulle montagne circostanti. Proseguiamo verso Dilijan, una cittadina situata nel mezzo dell’omonimo Parco Nazionale, in un’area circondata da boschi di latifoglie, soprannominata la “Svizzera d’Armenia”. Qui partecipiamo a una masterclass, dove impariamo a lavorare l’argilla al tornio. Pranziamo e proseguiamo verso i villaggi della minoranza Molokan. Questo popolo di origine russa venne allontanato ai confini dell’impero, perché professava un credo ortodosso, dichiarato eresia alla fine del XVIII. Entrando in quest’area veniamo catapultati a fine ‘800: questa popolazione, che rifugge dalla modernità, vive ancora oggi come allora. L’ospitalità però non ha tempo: veniamo accolti in casa da una famiglia che ci offre un tè fatto col samovar e i tipici dolcetti locali. Proseguiamo verso Yerevan, con sosta a Rya Taza per visitare il cimitero degli Yazidi, una minoranza di origine curda. Arriviamo nella capitale e ci sistemiamo in hotel in tempo per la cena e il pernottamento.

**7° giorno - lunedì 03 giugno 2019: Yerevan - Garni - Geghard – Yerevan**

Dopo la prima colazione visitiamo insieme alla guida il mercato dell’artigianato “Vernissage”, un’occasione unica per trovare oggetti tipici armeni e memorabilia del periodo dell’ex Unione Sovietica. Sulle bancarelle sono esposti i modellini di molti dei monasteri che visiteremo durante il nostro viaggio, li tocchiamo ora immaginando le meraviglie che ci attendono, e durante il tour

prima di entrare in ciascun sito. Partiamo per la regione Kotayk, dove visitiamo Garni, un tempio ellenistico pagano del 1° secolo d.C., l'unico sopravvissuto dopo la cristianizzazione dell'Armenia nel IV secolo d.C. Proseguiamo per il monastero rupestre di Geghard (patrimonio mondiale dell'UNESCO), situato in una stretta gola e parzialmente scavato nella roccia. Una curiosità: il suo nome in lingua armena significa “lancia”, poiché qui venne custodita per secoli la lancia che trafisse il costato di Cristo sulla croce. In una delle sale scavate nella roccia, assistiamo all’esibizione di un coro di cantori armeni. Le voci che riecheggiano possenti ci emozionano profondamente. Pranziamo in un ristorante, dove assistiamo alla preparazione del Lavash, il tradizionale pane armeno (nominato patrimonio immateriale dell’umanità dall’UNESCO). Lo assaggiamo ancora caldo, mentre la guida ci descrive la sua storia. Proseguiamo con una breve, ma adrenalinica discesa in 4x4 nella gola di Garni. E’ un profondo canyon con le pareti coperte da formazioni rocciose basaltiche a forma di canne d'organo, che hanno valso a questo luogo il nome di “Sinfonia delle Pietre”. Rientriamo a Yerevan per la cena e il pernottamento.

**8° giorno - martedì 04 giugno 2019: Yerevan - Italia**

Dopo la prima colazione incontriamo un mastro lutaio specializzato nella produzione artigianale di strumenti tradizionali armeni. Ascoltiamo il loro suono e li proviamo per scoprirne i segreti e le tecniche di creazione. Un pranzo leggero prima del trasferimento in aeroporto, conclude la nostra emozionante esperienza in Armenia. Volo di rientro e fine dei servizi.

*L’itinerario può subire variazioni dovute a ragioni tecniche ed operative,*

*pur mantenendo inalterate le visite previste nel tour.*

***Quota di partecipazione € 1440,00***

(Minimo 15 – massimo 20 partecipanti)

***Supplemento singola € 190,00***

***Supplemento facoltativo per accompagnatore in loco € 400,00***

**(Si prevede un accompagnatore locale per massimo due persone a partire dalla mattina del secondo giorno fino alla sera del settimo. Nella capitale resteranno con la persona accompagnata fino all’arrivo in hotel alla fine della giornata, cena esclusa)**

**Cambio applicato 1 € = 515 DRAM**

**(adeguamento valutario, se necessario, entro 21 giorni dalla data di partenza)**

**La quota comprende:**

- trasporto aereo con volo di linea Aeroflot con scalo da Venezia, Milano o Roma, in classe economica, incluso 1 bagaglio da stiva a persona di 23 kg, quotato fino a un valore massimo di € 410,00;

- A/C minibus/bus privato per l’itinerario come da programma;

- pernottamenti in hotel ¾ stelle;

- guida locale parlante italiano;

- visite ed escursioni come da programma;

- trattamento di pensione completa dalla colazione del 2° giorno al pranzo dell’8°

(1 pranzo al sacco a Muradsar), acqua inclusa ai pasti;

- ingressi previsti, tasse locali;

- mezzi fuoristrada per l’escursione a Muradsar, per la gola di Garni;

- una bottiglia d’acqua naturale al giorno;

- coro a Geghard;

- masterclass di argilla a Dilijan;

- navigazione sul lago di Sevan;

- nostro accompagnatore per tutta la durata del viaggio;

- assicurazione medico-bagaglio-annullamento.

**La quota non comprende:**

- trasferimenti in Italia, facchinaggio, bevande (tranne l'acqua), mance (€ 30,00 a persona), accompagnatori in loco, extra personali in genere e tutto quanto non espressamente indicato sotto la voce “La quota comprende".

**Operativo voli Aeroflot (soggetto a riconferma):**

DA VENEZIA:

28 maggio 2019 Venezia – Mosca 12.45 - 17.05

28 maggio 2019 Mosca – Yerevan 20.40 - 00.30 (del 29 maggio)

04 giugno 2019 Yerevan - Mosca  14.40 - 16.45

04 giugno 2019 Mosca - Venezia  19.45 - 22.15

DA MILANO:

28 maggio 2019 Milano Malpensa - Mosca  14.45 - 19.15

28 maggio 2019 Mosca - Yerevan  20.40 - 00.30 (del 29 maggio)

04 giugno 2019 Yerevan – Mosca 14.40 - 16.45

04 giugno 2019 Mosca – Milano Malpensa  19.55 - 22.40

DA ROMA:

28 maggio 2019 Roma- Mosca 14.20 - 18.55

28 maggio 2019  Mosca - Yerevan  20.40 - 00.30 (del 29 maggio)

04 giugno 2019 Yerevan- Mosca 14.40 - 16.45

04 giugno 2019 Mosca – Roma   18.40 - 21.35

**Hotel proposti (o similari):**

**Yerevan** Diamond House Hotel 4\*\*\*\*

**Goris** Diana Hotel 3\*\*\*+

**Hermon** Lucy tour resort 3\*\*\*

**Sevan** Best Western Bohemian 3\*\*\*+

***Iscrizioni con acconto di € 400,00 entro il 15/02/2019***

***Saldo entro il 16/04/2019***

**INFORMAZIONI UTILI:**

**DOCUMENTI**

È necessario che il passaporto abbia validità residua di almeno 6 mesi.

Dal 10 gennaio 2013 non è più necessario il visto d’ingresso in Armenia per tutti i cittadini dell’Unione Europea per soggiorni fino ad un periodo massimo di 180 giorni nell’arco di 12 mesi.

**FUSO ORARIO**

+3 ore rispetto all’Italia, +2 ore quando in Italia vige l’ora legale (l’Armenia non adotta ora legale).

**ELETTRICITA'**

A 220 volt. È consigliabile portare con sé un adattatore universale anche se le prese sono generalmente a due lamelle tonde tipo Shuko e compatibili con quelle italiane.

**CLIMA E ABBIGLIAMENTO**

L'Armenia è un paese montagnoso: il 90% del territorio si trova ad un'altitudine di almeno 1000 metri sul livello del mare. I periodi migliori per le visite vanno da aprile a ottobre. Ad agosto si possono raggiungere i 35/40°C, anche se il caldo è secco. L'inverno è freddo, con temperature che sovente raggiungono anche i -10°C e durante l'autunno, di breve durata, i boschi si trasformano in distese dorate e rosse; le distese di margherite e papaveri che ammantano i rilievi sono un aspetto tipico della tarda primavera. È consigliabile un abbigliamento casual, scarpe comode e qualcosa di pesante per la sera nelle aree montane, anche in estate.

**VACCINAZIONI**

Non sono richieste vaccinazioni particolari. Consigliamo di portare i medicinali personali e un piccolo kit pronto soccorso. Per quanto sia sempre potabile, il consiglio è di non bere acqua che non sia imbottigliata.

**MONETA**

La moneta armena è il Dram. Al cambio attuale (ottobre 2016) 1 Euro vale circa 515 Dram. Le carte di credito sono generalmente accettate, ma è molto più difficile utilizzarle nei piccoli villaggi al di fuori di Yerevan e delle città principali. La valuta straniera si cambia facilmente e sono numerosi gli uffici di cambio. Le banconote rovinate non vengono accettate.

**TELEFONO**

Il prefisso dell'Armenia è +374. Per telefonare in Italia si deve digitare +39 seguito da prefisso e numero telefonico richiesto. Gli hotel applicano normalmente costi abbastanza alti per chiamate internazionali e i costi di roaming sono elevati. Connessioni Wi-fi di buona qualità sono comunque disponibili in alberghi e locali e sono spesso messe a disposizione dei clienti in maniera gratuita.

**LINGUA**

La lingua ufficiale è l'Armeno, una lingua autonoma riconosciuta come un ramo linguistico a sé stante nella grande famiglia delle lingue indoeuropee, che possiede un alfabeto proprio ideato nel IV secolo da Mesrop Mashtots. Sono molto parlati il russo, il francese e l'inglese.

**TRASPORTI**

Bus, filobus e metropolitana, aperta dalle 6.30 alle 23.00 sono i mezzi più utilizzati a Yerevan e sono molto economici. Molto utilizzate sono anche le cosiddette Mashrutke, pullmini a 10/15 posti che percorrono tragitti predeterminati, anche collegando tra di loro le città. Possibile girare in taxi a prezzi economici.

**MANCE**

Le mance non sono incluse: è pratica comune e molto apprezzata lasciare la mancia alle persone che contribuiscono a rendere piacevole il viaggio.

**SHOPPING**

I negozi sono aperti dalle 9 alle 19 o dalle 10 alle 22. Molti sono i prodotti dell’artigianato armeno, di buona qualità e costo contenuto: dal legno intagliato agli oggetti in ossidiana, dalle sciarpe in cotone dipinto al lino, dai tessuti lavorati a mano ai tappeti.

**CUCINA**

La cucina armena è assai vicina a quella dei paesi mediorientali ed è ottima e varia a base soprattutto di verdure, con gran uso di lenticchie e melanzane. Ottime le foglie di vite ripiene di carne, riso e spezie (Dolma) e buone le zuppe. Molto diffusi anche i piatti a base di carne (Khoravats), agnello, pollo con riso, che si alternano a quelli di pesce, soprattutto storione e trote. Molto usato lo yogurt e la frutta è varia e saporitissima: dalle noci alle pere, dai melograni ai lamponi, ma è l'albicocca il frutto più diffuso (Prunus Armeniaca è il suo nome botanico perché originaria proprio dell’altipiano armeno). Più di 40 tipi d'uva autoctoni crescono sull'intero territorio: ottimi sono i vini e conosciutissimo è il cognac, invecchiato fino a 50 anni: tra le marche famose Nairi, Vaspurakan, Ararat, Ani.

**MUSICA, FILM E LETTERATURA**

Famosissima è la “Danza delle sciabole”, un classico di Aram Khachaturian, nato in Georgia ma di origina armena. Nell'ambito della musica tradizionale armena Djivan Gasparyan, virtuoso dell'antichissimo "duduk" (nominato dall’UNESCO patrimonio immateriale dell’umanità), una sorta di flauto con sonorità simili all'oboe e ottenuto da legno d'albicocco, conosciuto dal grande pubblico dopo il suo utilizzo nelle colonne sonore dei film Il Corvo e Il Gladiatore.

Per i cinefili l’indiscusso padre del cinema armeno è Sergej Parajanov e il suo film più conosciuto è “Il colore del melograno” (1969) che racconta la vita del trovatore armeno Sayat-Nova. Più recentemente, un film che va sicuramente ricordato è “Ararat” (2002) di Atom Egoyan, presentato fuori concorso al 55mo Festival del Cinema di Cannes.

Tra le letture da non perdere, “Viaggio in Armenia” del poeta russo Osip Mandelstam e “La masseria delle Allodole”, un romanzo sullo sfondo del genocidio armeno scritto da Antonia Arlsan, una scrittrice italo-armena.

ORGANIZZAZIONE TECNICA: ***FV FLUMEN VIAGGI***

Via Bassi, 2 33080 FIUME VENETO (PN) Tel. +39 0434 564112

[www.flumenviaggi.it](http://www.flumenviaggi.it/) - info@flumenviaggi.it - Fax +39 0434 564343 - facebook: Flumen Viaggi

Licenza sede 0032/TUR - SCIA 03048230274-13022014-1713

Unipolsai Assicurazioni SPA (RC) n° 40149735 - PARTITA IVA 01416330932 - C.F. 03048230274